

Il taglio del reddito di cittadinanza

La bomba sociale del sud

Roma, 2023 - Il reddito di cittadinanza è stato abolito dal governo della prima ministra Giorgia Meloni, suscitando ampi dibattiti sulla sua efficacia e sulle conseguenze per la popolazione. Secondo il governo, questa decisione porterà a notevoli risparmi e contribuirà a ridurre la disoccupazione. L'argomento centrale sostenuto dal governo è che coloro che lavorano dovrebbero godere di un maggiore sostegno finanziario rispetto a chi, pur potendo farlo, sceglie di non lavorare.

Gli effetti dell'abolizione sono già avvertibili, soprattutto nel sud dell'Italia. In diverse città, come Napoli, si sono tenute manifestazioni contro questa decisione. Nel sud, dove le opportunità di lavoro legale sono limitate, molte persone sono costrette a lavorare in nero per sostenere le proprie famiglie. Questa misura accentua la disparità nella qualità della vita tra il nord e il sud del paese, poiché il 70% dei beneficiari del reddito di cittadinanza proviene proprio dal sud.

Si è diffusa una grande preoccupazione tra i cittadini italiani riguardo alla sopravvivenza senza il supporto finanziario dello Stato. L'abolizione rischia di aumentare il numero di emigranti, come evidenziato dal caso di Lorenzo Barone di Bacoli. La sua vita quotidiana è già difficile con l'assistenza sociale, ma senza questo aiuto, famiglie come quella di Barone rischiano di cadere nella povertà. La mancanza di opportunità di lavoro legale nel sud accentua ulteriormente la crisi.

L'abolizione del reddito di cittadinanza rappresenta una catastrofe per il sud, poiché il calo dei beneficiari si traduce in una diminuzione dei consumi nei negozi locali, costringendo molti di essi a chiudere i battenti. Questo impatta negativamente sull'economia locale, generando disoccupazione e alimentando un circolo vizioso.

Alcuni suggeriscono la possibilità di introdurre buoni o marchi commerciali dedicati esclusivamente all'acquisto di generi alimentari, forniti dallo Stato, per aiutare coloro che si trovano in difficoltà. Molti cittadini desiderano lavorare, ma le opportunità sono limitate. Pertanto, per garantire la sopravvivenza di chi è più vulnerabile, è necessario trovare un equilibrio tra la giustizia sociale e il sostegno a coloro che, nonostante le difficoltà, cercano attivamente lavoro. In conclusione, l'abolizione del reddito di cittadinanza, se da un lato può essere giustificata, dall'altro richiede una riflessione più approfondita sulla necessità di fornire assistenza a coloro che si trovano in situazioni di difficoltà.

- Adriano Selmani

Roma - Sabato 25 Novembre, più di 500.000 persone si sono riunite per commemorare la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. Un'occasione che ha assunto un significato ancor più forte, coincidendo con la consegna da parte della Germania all'Italia dell'assassino di Giulia Cecchettin. Il tragico caso di Giuliana ha riportato in primo piano il dibattito sulla violenza di genere in Italia, catalizzando l'attenzione nazionale. La giovane studentessa è stata vittima delle ferite inflitte dal suo ex-fidanzato, dopo la loro separazione estiva. Questo ennesimo femminicidio, il 106° in Italia, ha agitato profondamente il Paese, sollevando interrogativi sulla cultura quotidiana. Una tragedia che sembra aver innescato un cambiamento, ma perché solo ora? Forse a causa delle parole dei parenti superstiti, in particolare della forte reazione della sorella di Giulia, Elena. "L'omicidio di una donna non è un delitto passionale, ma un delitto di potere", ha dichiarato Elena, sottolineando la necessità di concentrarsi sulla questione sistemica dell'oppressione delle donne, anziché colpevolizzare l'ex-fidanzato di Giulia come unico responsabile. "Non è un mostro", ha aggiunto, "ma un prodotto del patriarcato e della cultura dello stupro". Il dibattito si è ora esteso alla valutazione del grado di patriarcato ancora presente nella società italiana. Nonostante figure di spicco come Giorgia Meloni, prima donna a capo del governo, e Elly Schlein, leader dell'opposizione del PD, la società civile, in particolare i giovani, sembrano non fidarsi completamente della leader-

Un femminicidio ogni quattro giorni Adesso basta

Le richieste dei manifestanti e le risposte di Meloni

ship di Meloni nel garantire maggiore sicurezza per le donne. In modo significativo, Meloni non è stata esplicitamente invitata alla grande manifestazione di Roma. Il governo, tuttavia, ha compiuto passi importanti per affrontare la problematica. Un pacchetto legislativo, firmato nel giugno 2023 e approvato all'unanimità dal Senato a novembre, ha accelerato il suo iter legislativo. Le misure includono un potenziamento del personale per rispondere alle chiamate di emergenza, abbreviazione delle scadenze per le autorità e l'introduzione di arresti preventivi in caso di pericolo imminente per la vita

di una donna. Gli ordini restrittivi diventeranno più severi, con l'obbligo di caviliere elettronico. Questi ultimi due punti sono particolarmente cruciali, considerando che quasi il 75% dei femminicidi in Italia è commesso da ex-partner o persone dell'ambiente vicino. Molte vittime hanno cercato di liberarsi in precedenza attraverso separazioni o denunce, spesso senza successo a causa di inefficienze e debolezza del sistema legale. Le proposte includono la creazione di più centri di supporto per le donne, l'inclusione di educazione sulla violenza di genere nelle scuole e campagne pubblicitarie per promuovere il rispetto.

L'impegno e il cambiamento che stiamo vedendo in Italia nelle ultime settimane provengono principalmente dalla base, dai giovani. Nessun sindacato o partito ha guidato la mobilitazione per la grande manifestazione di Roma. È auspicabile che questo cambiamento radicale continui a permeare la società italiana, spingendola a sfidare le sue strutture patriarcali e a lottare contro la violenza sulle donne. Come sottolineato dal vescovo Claudio Cipolla al funerale di Giulia Cecchettin, "dobbiamo trasformare il dolore in impegno".

- Anna Hosbach



Foto: CC BY-SA 4.0

L'abolizione del reddito di cittadinanza

Dal cambio di nome alle nuove prospettive con MIA

Roma, 2023 - Il reddito di cittadinanza, introdotto in Italia con l'obiettivo di contrastare la povertà e promuovere l'inclusione sociale, è al centro di un acceso dibattito politico e sociale. L'articolo esplora le ragioni dietro la decisione del governo di riformare il programma, analizzando i potenziali impatti sull'intera società. Una delle principali motivazioni addotte dal governo italiano è la sostenibilità economica del reddito di cittadinanza. Le risorse impiegate per questo programma sono notevoli, e le autorità ritengono che tali fondi potrebbero essere utilizzati in modo più efficiente per stimolare la crescita economica, investire in settori strategici o ridurre il debito pubblico. Alcuni esponenti del governo argomentano che il reddito di cittadinanza potrebbe disincentivare la ricerca attiva di

lavoro da parte dei beneficiari, temendo che garantire un reddito minimo potrebbe ridurre la motivazione delle persone a cercare occupazione, contribuendo a un possibile aumento della disoccupazione a lungo termine. Un'altra preoccupazione evidenziata è la complessità burocratica associata all'erogazione del reddito di cittadinanza. Il governo lamenta l'elevato numero di controlli e la gestione delle pratiche amministrative, sostenendo che la semplificazione di tali procedure potrebbe migliorare l'efficienza e ridurre i casi di abuso del sistema. Il dibattito sull'equità sociale è un elemento chiave nelle discussioni sulla riforma del reddito di cittadinanza. Alcuni sostengono che il programma attuale non riesce a raggiungere in modo efficace coloro che ne hanno maggiormente bisogno, creando disparità e favoritismi.

L'idea di un sistema più mirato, che fornisca un supporto specifico a individui e famiglie in condizioni di vulnerabilità, è stata proposta come alternativa più equa. Tuttavia, la sospensione dei sussidi statali potrebbe avere un impatto notevole sulla società. Senza il sostegno del reddito di cittadinanza, le famiglie a basso reddito potrebbero trovarsi in una situazione finanziaria più precaria, con conseguenze negative sulla qualità della vita e sulla coesione sociale. Inoltre, l'abolizione del reddito di cittadinanza potrebbe generare tensioni e proteste da parte di coloro che dipendono dal programma. La società potrebbe dividersi tra sostenitori dell'abolizione e difensori del mantenimento del reddito di cittadinanza. Il governo italiano, per affrontare le critiche, ha deciso di non abolire com-

pletamente il reddito di cittadinanza. Il programma cambia nome e diventa MIA (Misura di Inclusione Attiva). Tale riforma prevede una serie di modifiche sostanziali, compreso l'aumento dell'importo del sussidio in base al numero dei componenti della famiglia e un rafforzamento dei controlli per garantire il rispetto delle regole. Il reddito di cittadinanza, che ha toccato il picco di 1,8 milioni di famiglie nel 2021, è ora destinato a subire un cambiamento significativo. Affinché questa transizione sia gestita in modo equo e che siano implementate politiche alternative per affrontare le sfide economiche e sociali del paese, sarà necessario un ascolto attento degli attori politici e una valutazione continua dell'impatto di questa riforma.

- Maria Theresa Kemmerling

Università: le parole di un ex detenuto davanti a centinaia di studenti Dal carcere al campus: l'ospite insolito

L'assassino del parcheggio racconta i 17 anni di prigione e la ricerca dell'innocenza

Passau - Lunedì 6 novembre, presso il campus dell'Università di Passau, si è tenuta una conferenza sul tema "Innocenti in prigione?". Oltre ai suoi due avvocati, il relatore era l'ex detenuto Benedikt Toth, condannato a 17 anni di carcere per l'omicidio della zia. Da marzo di quest'anno è di nuovo libero. La particolarità della sua storia è che insiste ancora sulla sua innocenza.

In un'occasione che fa riflettere, Toth, che ha trascorso quasi metà della sua vita dietro le sbarre per un crimine che sostiene con veemenza di non aver commesso, è salito sul palco di una università per raccontare il suo straordinario viaggio attraverso il sistema legale. L'evento, una conferenza organizzata per gli studenti di legge, ha dimostrato la complessità che circondano l'innocenza, la giustizia e le sfide che devono affrontare loro che lottano contro lo Stato.

Toth comincia la sua storia parlando della sua incessante ricerca di giustizia all'interno del sistema legale tedesco. Nonostante le sue affermazioni di innocenza per l'omicidio della zia, i suoi sforzi si sono scontrati con ripetute battute d'arresto in vari livelli di corte d'appello, lasciandolo con una condanna a 17 anni che si è conclusa solo di recente.



Da sinistra a destra l'avvocata Arnemann, Professor Esser, Benedikt Toth, l'avvocato Witting Foto: Rebekka Kania

La decisione dell'università di ospitare questo improbabile ospite ha suscitato reazioni contrastanti all'interno della comunità accademica. Da un lato l'evento ha rappresentato un'opportunità unica per gli studenti di giurisprudenza di assistere alle conseguenze reali delle carenze legali e all'importanza del giu-

sto processo, dall'altro ci sono dubbi sul potenziale impatto sulla reputazione dell'istituzione universitaria. Invitare un individuo con precedenti penali può essere una questione delicata, soprattutto quando la nube dell'incertezza aleggia ancora sul presunto reato.

La conferenza ha fatto luce sul difficile percorso affrontato da chi lotta per la propria innocenza, anche quando le probabilità sembrano insormontabili. Il racconto di Toth ha messo in evidenza la dura realtà dell'incarcerazione, il tributo emotivo dell'incarcerazione e la frustrazione dei tentativi falliti di ribaltare la condanna.

Mentre gli studenti di giurisprudenza ascoltavano il racconto di prima mano, si sono trovati di fronte alla realtà che il sistema legale, nonostante la sua apparente equità, a volte non risulta essere all'altezza. L'evento è servito a ricordare l'importanza di mettere continuamente in discussione e perfezionare i processi legali attuali, assicurando che la giustizia salvi gli innocenti e condanni i colpevoli.

"Innocenti in prigione" non è stato solo un evento: è diventato un catalizzatore per la riflessione sulla fragilità della giustizia e sul ruolo che le istituzioni giuridiche svolgono nel sostenerla. Ha spinto gli studenti e i partecipanti a considerare la complessità dell'innocenza, il peso di un verdetto di colpevolezza e la responsabilità collettiva di garantire un sistema legale equo e giusto per tutti.

- Zoe Metz

Mercatino di Natale a Passau Fra Glühwein e decorazioni

Le tradizioni del mercatino più bello della Baviera

Dal 29 novembre 2023 al 23 dicembre 2023, è possibile immergersi nell'atmosfera magica del mercatino di Natale situato al Domplatz di Passau. Durante queste quattro settimane, le pittoresche bancarelle offrono una varietà di prodotti, dalle prelibatezze culinarie a decorazioni natalizie, creando un'esperienza indimenticabile. E, naturalmente, non può mancare il Glühwein, elemento imprescindibile di ogni autentico mercatino di Natale tedesco. L'avvicinarsi al mercatino è un'esperienza multisensoriale, con il profumo invitante di prelibatezze culinarie che stimolano l'appetito. Le bancarelle presentano deliziosi piatti, tra cui Bratwurstel, Sengzelten e zuppe servite in pani freschi. Non mancano dolci irresistibili come mandorle tostate, panepati e frutta ricoperta di cioccolato. Inoltre, le varietà di Glühwein, dal classico alla versione con mirtillo o punch all'anarica con un tocco di amaretto, soddisfano ogni gusto. Tra le opzioni più suggestive c'è la Feuerzangenbowle, con il fuoco vero a completare l'esperienza.

Il mercatino di Natale non si limita a offrire delizie gastronomiche. Numerosi espositori propongono articoli di alta qualità, tra cui palle di Natale dipinte a mano, gioielli, figure per il presepe e molto altro ancora. È un'occasione ideale per trovare regali unici per amici e familiari. Inoltre, scuole, asili e organizzazioni benefiche hanno i loro stand, permettendo agli acquirenti di fare una buona azione durante lo shopping natalizio.

Ogni giorno è animato da un ricco programma musicale che include esibizioni di musica popolare bavarese, cori, big band e

performance acustiche. Un evento da non perdere è il concerto dell'organo della Cattedrale di San Stefano, riconosciuto come il più grande al mondo. Ogni mercoledì e sabato alle 12:00, questo straordinario strumento offre un'esperienza musicale unica.

Il mercatino di Natale a Passau merita il suo riconoscimento come uno dei più suggestivi della Baviera, se non addirittura di tutta la Germania. Una visita è imprescindibile per immergersi completamente nell'atmosfera natalizia e godere di tutte le meraviglie offerte da questo evento incantevole.

- Evelyn Engelman

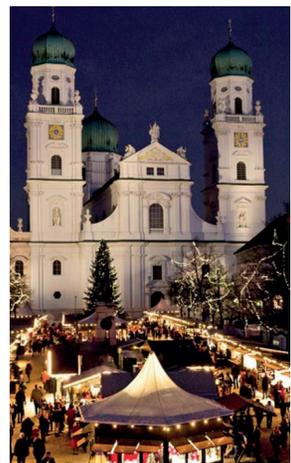


Foto: tourismus.passau.de

Femminicidio di studentessa - tutta l'Italia scossa Le manifestazioni per Giulia

Dopo l'omicidio migliaia di persone hanno partecipato alle manifestazioni contro la violenza di genere

L'amore di una ragazza si è trasformato in un incubo. Giulia Cecchettin è stata brutalmente assassinata dal suo ex-fidanzato, portando migliaia di giovani in tutta Italia a scendere in piazza contro il patriarcato, esigendo leggi più severe per la tutela delle donne.

Nel novembre del 2023, la studentessa veneta di 22 anni ha incontrato il suo ex-fidanzato, un incontro che si è trasformato in una tragedia orribile. L'uomo l'ha attaccata, pugnalandola centinaia di volte, per poi metterla nel bagagliaio e fuggire. Dopo aver gettato il suo corpo in un burrone nel nord Italia, è fuggito in Austria e in Germania, dove è stato catturato dalla polizia. La separazione tra Giulia e il suo ex era avvenuta l'estate precedente, ma il giovane Filippo l'aveva minacciata e messa sotto pressione, arrivando persino a minacciare violenza contro se stesso. Preoccupanti segnali di violenza, comuni in situazioni in cui le donne muoiono cercando di difendersi dall'ossessione, dalla violenza e dal controllo.

Questa tragedia sottolinea che la violenza contro le donne non è un problema marginale. Vittime e colpevoli possono provenire da ambienti perbene, come nel caso di Giulia e del suo ex-fidanzato che si erano

conosciuti all'università. Nonostante ciò, il femminicidio non è ancora un reato specifico in Italia, nonostante una donna venga uccisa da un uomo ogni quattro giorni. Partendo da questa realtà, migliaia di persone si sono unite per protestare contro le strutture patriarcali del paese. In molte città italiane, tra cui Firenze, Bologna, Torino, Roma e Milano, giovani attivisti hanno occupato le piazze e le facoltà universitarie, sfogando la loro indignazione attraverso suoni di pentole, fischi e battiti. Un gesto significativo è il rifiuto del minuto di silenzio ordinato dal governo dopo l'omicidio di Giulia. Al contrario, i manifestanti scelgono di fare rumore, con il grido di battaglia tratto dalle parole della poetessa Cristina Caseres: "Se domani sono io, se domani non torno, sorella distruggi tutto. Se domani tocca a me, voglio essere l'ultima." Le manifestazioni e le richieste della folla ottengono un successo immediato. Il parlamento, in una rara unanimità, approva un inasprimento delle leggi sulla tutela delle donne dallo stalking. Inoltre, la cultura quotidiana italiana viene messa fortemente in discussione, aprendo la strada a un potenziale cambiamento che si spera porti trasformazioni positive per il futuro.

- Therese Prechtl

Recensione della dodicesima serata del Landestheater Niederbayern

Un po' rustico

Passau, 25 novembre 2023: L'Orchestra e i cantanti del Landestheater Niederbayern hanno eseguito il Melodramma giocoso "L'Elisir d'Amore" di Gaetano Donizetti. Un'esperienza suggestiva in una serata affascinante e, in alcuni momenti, rusticamente tedesca. Nel discutere di lingue straniere, spesso si associa un accento alla propria patria. Nella musica, considerata lingua universale, ci si aspetterebbe una mancanza di accenti. Tuttavia, chi apprezza l'opera lirica comprende le diverse tradizioni di canto, esecuzione musicale e direzione di orchestra sinfonica o operistica. Gli italiani cercano l'eccellenza vocale, mentre i tedeschi preferiscono un'orchestra più maestosa. Le grandi orchestre del mondo, come i Berliner Philharmoniker e l'Orchestra Sinfonica del Radio Bavarese, dimostrano di poter emulare entrambe le tradizioni con maestria. A Passau, il Landestheater Niederbayern ha presentato "L'Elisir d'Amore" di Donizetti, un contrasto sorpren-

dente rispetto alle recenti esibizioni delle quattro opere del "Ciclo dell'Anello del Nibelungo" di Richard Wagner. La trama dell'opera segue la storia di Nemorino, un povero contadino innamorato della bella Adina. Per conquistare il cuore di Adina, Nemorino acquista una bottiglia di vino (o Coca Cola, nella produzione in questione) dal Dottor Dulcamara. Alla fine, Nemorino riesce a conquistare il cuore di Adina, sconfiggendo il suo rivale, il capitano Belcore. Fra i solisti della serata, Emily Fultz interpreta magistralmente Adina. Con una voce brillante e un timbro avvolgente, Fultz dona vita al personaggio con intelligenza e bellezza. La sua abilità nel modulare il volume, dalla dolcezza al forte fortissimo, è notevole, anche se ha mostrato alcune difficoltà nei passaggi più veloci, specialmente nei duetti con Nemorino. Nella parte comica, Fultz ha dimostrato una padronanza nell'uso dei suoi attributi femminili per raggiungere i suoi obiettivi.

Vincent Romero, nel ruolo di Nemorino, offre una performance emotivamente coinvolgente nonostante un timbro nasale. Il suo approccio serio e adorabile alla parte ricorda il tenore Rolando Villazón. Kyung Chun Kim e Heeyun Choi, nei ruoli di Belcore e Dulcamara, rispettivamente, hanno contribuito con le loro voci belle e la loro espressione intensa, sebbene a volte il volume delle loro esibizioni abbia sovrastato gli altri solisti. L'orchestra, diretta da Ektoras Tartanis, ha dato un contributo importante alla produzione, sebbene con alcune sfumature tedesche. Il tempo troppo veloce e taluni passaggi non coordinati nei finali degli atti hanno lasciato intravedere piccole imperfezioni. Tuttavia, la bellezza della serata ha trionfato su tali dettagli. In conclusione, "L'Elisir d'Amore" a Passau è risultato un'opera con un tocco rustico e tipicamente tedesco, incantevole in ogni suo aspetto.

- Niklas Netzer

Germania: una soluzione per gli animali

Stop al massacro

Un'alternativa agli allevamenti tradizionali

Città tedesche, 01/11/2023: la data mondiale per il giorno del veganismo. Il movimento giovanile ottiene consenso prevalentemente nelle regioni urbane. In realtà il 10% dei tedeschi si nutrono senza carne, il 3% si alimenta in maniera del tutto vegana. La popolazione è influenzata soprattutto da argomenti mentali, salutistici o etici, come la tutela degli animali. Oltre all'aumento della produzione di sostituti della carne, esiste da poco una grande innovazione la carne prodotta con la stampante 3D. Il primo di novembre è il giorno dedicato al veganismo. La dieta vegana sostituisce carne, pesce e uova con diversi prodotti alimentari come il tofu, il granolato di soia e le verdure. Un numero sempre più numeroso di persone decide di alimentarsi in modo vegano per manifestare contro l'allevamento intensivo di bestiame e in generale contro la violenza sugli animali. "Non vedo un svantaggio nell'idea di vivere in un mondo, dove si rispetta qualunque essere vivente", secondo l'influencer tedesco Aljosha Muttardi.

La produzione di sostituti di carne è aumentata del 6,5% nel 2022 rispetto all'anno scorso. Nel primo semestre del 2023 sono state prodotte 3,3 milioni di tonnellate di sostituti della carne. Benché il consumo e la produzione di carne siano diminuiti in maniera progressiva, la richiesta di prodotti animali è ancora molto elevata.

I sostituti di carne a base vegetale sono prodotti innovativi, che vengono consumati preferibilmente dai giovani e nelle regioni urbane. Questo modello produttivo comporta il 70% di emissioni in meno rispetto agli altri modelli di consumo a base di alimenti animali, inoltre i sostituti di carne contengono una maggiore percentuale di proteine rispetto alle piante grezze e una bassa concentrazione di colesterolo e più fibre. Questi alimenti però perdono parte del loro contenuto nutritivo durante il processo produttivo, che prevede un riscaldamento molto elevato degli ali-

menti. Questo trattamento e l'aggiunta di addensanti e conservanti sono in parte necessari per ottenere una consistenza simile a quella della carne. Un'altra novità conquista i laboratori: il "Clean meat", la carne prodotta in laboratorio con una speciale stampante 3D. Questa innovazione potrebbe divenire la risposta per la futura produzione di carne animale, senza lo sfruttamento degli animali. Purtroppo, momentaneamente non è possibile una produzione di carne evitando la sofferenza degli animali, spiega la chimica alimentare Tuba Esatbeyoglu dell'Università Leibniz di Hannover.

Per produrre questa carne, infatti, vengono prelevati tessuti da animali vivi. Le cellule staminali del tessuto vengono isolate e riunite in un bioreattore con un mezzo nutritivo composto da zucchero, aminoacidi, vitamine e siero fetale di vitello. Questo permette alle cellule di crescere e moltiplicarsi. Il siero di vitello deve essere prelevato dai vitelli non ancora nati. Dal bioreattore nascono dapprima cumuli di cellule muscolari o adipose coltivate. Vengono assemblati in una stampante 3D per formare un tessuto simile alla carne. La carne che esce dalla stampante, però, ha poco sapore, simile alla carne di maiale tradizionale. Per far sì che ottenga un sapore più intenso, la carne deve essere maturata attraverso processi biochimici. Questa produzione è ancora in stato sperimentale. Il concetto è comunque estremamente innovativo: consentirebbe di risparmiare acqua e terreno. Purtroppo, momentaneamente è possibile solo con un consumo energetico elevatissimo e allo stato odierno durante la produzione del siero vengono rilasciate più emissioni rispetto alla produzione agricola tradizionale. Non resta che attendere che in un prossimo futuro la ricerca faccia i necessari passi avanti in modo da rendere questo metodo economicamente sostenibile, salvando così sia gli animali, sia il pianeta e i suoi abitanti. - Caterina Augsburg

Sanremo: grande opportunità per i musicisti

Festival della canzone italiana

Tre ragioni per un equivalente tedesco

Ogni anno un piccolo comune italiano in Liguria di appena 53.000 abitanti, circa le dimensioni di Passavia, accoglie musicisti e personaggi importanti dell'Italia. Probabilmente, gli amanti della musica italiana sanno già di quale città si parla: Sanremo. Il Festival di Sanremo (oppure Festival della canzone italiana), fondato nel 1951, ha uno status iconico in Italia e molti dei più conosciuti musicisti dello Stivale hanno partecipato. Il concorso musicale è organizzato dalla Rai ogni anno e si svolge al teatro Ariston nella città ligure. Gli artisti in gara presentano una canzone inedita in lingua italiana o una lingua regionale. Nel 2023, 12 milioni di telespettatori di media hanno seguito il finale del festival, con uno share eccezionale del 66%. In confronto, in Germania ogni nuovo "Tatort" la domenica sera ha un indice di ascolto medio del 28,4% e anche l'ultimo episodio di "Wetten, dass...?" con il moderatore rinomato Thomas Gottschalk ha ottenuto uno share del 45,3%, molto meno del 66% di Sanremo. Queste cifre sottolineano l'importanza della competizione, l'opportunità di una piattaforma per vari temi e il fatto che non esiste un evento di questa dimensione in Germania. Però ci sono tre argomenti favorevoli alla creazione di un Sanremo tedesco.

In primo luogo sarebbe bello avere un festival simile in Germania, perché sembra un evento che unisce le generazioni e rappresenta un'opportunità per il dibattito. Sanremo viene spesso guardato con amici o la famiglia e fa parlare e discutere. Non è solamente una competizione musicale, ma ha anche una parte politica. Contribuisce allo scambio di

idee, che si tratti di musica o degli argomenti politici. È importante perché discutere è una maniera di imparare e ciò che mantiene viva la società. Per esempio, nell'edizione dell'anno scorso, Gianni Morandi ha cantato assieme a Sangiovanni, giovane musicista del Veneto, il suo classico della musica italiana "Fatti mandare dalla mamma" che mostra la forza della musica di riunire la gente e le generazioni. Inoltre, grazie al grande pubblico, la competizione può offrire una piattaforma preziosa agli artisti in gara e dargli l'opportunità di farsi un nome. Sostenere i musicisti è più importante che mai perché il settore culturale è ancora in difficoltà dopo la pandemia. Il festival ci ricorda l'importanza della musica e dell'arte nelle nostre vite. Sarebbe giusto poter sostenere gli artisti in Germania in questa maniera.

In terzo luogo, se ci fosse un Sanremo tedesco, la Germania non finirebbe più ultima all'Eurovision Song Contest (ESC). Il vincitore di Sanremo ha il diritto di rappresentare l'Italia all'ESC. La classifica degli italiani negli ultimi anni dimostra il successo nella selezione dei talenti per il concorso. Per esempio, dopo la vittoria di Måneskin nel 2021, Blanco & Mahmood e Marco Mengoni erano entrambi i primi 6 della classifica. La Germania invece, era ai posti 25 e 26. Anche qui ci sono molti musicisti talentuosi, ma non si presentano inevitabilmente all'Eurovision. Con un processo di selezione diverso, forse si potrebbe convincere l'Europa del talento e delle qualità anche degli artisti tedeschi. - Milena Vettel

Cambiamenti radicali in Argentina

Il liberalismo alla prova dei fatti

Le nuove politiche di Javier Milei e le preoccupazioni della popolazione

Nelle ultime elezioni, tenutesi in Argentina due mesi fa, si è consolidata la vittoria del partito liberale guidato dall'economista Javier Milei. Il risultato del 50,70% ha sorpreso gli elettori, lasciando quasi la metà della popolazione infuriata e insoddisfatta. Nonostante molti abbiano scelto il partito "La Libertà Avanza", ciò non significa un consenso unanime sulle misure proposte dal candidato. La maggioranza dei voti è stata un voto contro l'alternativa politica che avrebbe rappresentato la continuazione della decadenza.

Con l'insediamento del nuovo governo, sono state avviate le politiche economiche promesse durante la campagna elettorale. Tuttavia, non tutti concordano, poiché queste politiche simboleggiano un periodo di crisi a livello nazionale. Le decisioni prese dal nuovo presidente avranno impatti sia sulla macroeconomia che sulla microeconomia. Il governo attuale ha ereditato un debito di 403,809 milioni di dollari e un'inflazione annuale del 160,9%. Il nuovo ministro dell'Economia ha dichiarato: "Siamo di fronte alla peggiore eredità della nostra storia, un Paese in cui gli argentini sono sempre più poveri". Javier Milei ha sottolineato nel suo discorso che le misure devono essere di alto impatto, poiché un approccio progressivo risulterebbe irrealizzabile. Pertanto, molti argentini stanno già subendo le conseguenze di una moneta svalutata del 50%.

Il 21 dicembre, Javier Milei ha emesso un Decreto di Necessità e Urgenza (DNU), elencando

già 30 delle quasi 300 leggi che intende promulgare. Queste misure riflettono le 10 politiche chiave che il governo intende attuare. Di seguito, verranno menzionate alcune delle direttive che avranno impatti significativi sulla vita degli argentini.

1. Svalutazione della moneta: Il ministro dell'Economia, Luis Caputo, ha deciso di abbassare il tasso di cambio del 50%, passando da 400 a 800 pesos. Questa decisione, volta a beneficiare gli esportatori, impatta negativamente sul potere d'acquisto dei cittadini.
2. Sospensione dei lavori pubblici: Il governo di Milei ha deciso di non finanziare i lavori pubblici, considerando la corruzione diffusa nel settore. Questi progetti saranno affidati al settore privato, ritenuto più efficiente.
3. Riduzione dei sussidi dell'energia e del trasporto: È previsto un taglio significativo dei sussidi nel settore dell'energia e del trasporto, inizialmente ritenuti dannosi per l'inflazione.
4. Riduzione dell'impianto statale: Il governo ha deciso di tagliare il capitale umano dello stato, ponendo fine al nepotismo nella politica, colpendo principalmente coloro con contratti di lavoro inferiori a un anno.
5. Sospensione della pubblicità ufficiale: Per un anno, il governo non pubblicherà annunci sui giornali, considerando questa spesa non strettamente necessaria.

6. Riduzione nel numero di ministeri e segreterie: Per ridurre le posizioni politiche, il numero di ministeri è stato ridotto da 18 a 9 e il numero di segreterie da 106 a 54.
7. Trasferimento alle province in Argentina: Riduzione dei trasferimenti finanziari dallo stato nazionale alle province, in quanto si ritiene che tali fondi siano soggetti a corruzione.
8. Eliminazione ai diritti di esportazione: Eliminazione dei diritti di esportazione per favorire la crescita economica dell'Argentina.
9. Sostituzione del sistema SIRA: Sostituzione del Sistema delle Importazioni della Repubblica Argentina (SIRA) per consentire a tutti coloro che desiderano importare di farlo senza la necessità di una licenza.
10. Rafforzamento dell'aiuto sociale: Con il timore che i più colpiti saranno i poveri, il governo ha deciso di ampliare l'aiuto sociale, aumentando l'importo della Designazione Universale per figlio e della Tessera Alimentare, fondamentali per molte famiglie.

Nonostante alcune di queste misure siano già in vigore, altre sono ancora in fase di valutazione da parte del congresso. Settori sociali, in particolare pensionati e classe media, si sono opposti alle decisioni del governo, manifestando per le strade. L'incertezza pervade l'umore degli argentini, con molti che dubitano se questa scelta sia stata la corretta. - Camila Dominguez

Decennale dell'inondazione a Passau

Il ricordo della catastrofe e la coesione della città

Pensando a Passau, ci si ricorda certamente l'alluvione nel 2013. Oggi, si trovano molti spazi nei quali si può vedere com'era alta l'acqua.

Sono trascorsi poco più di dieci anni dall'incalzante alluvione che ha colpito Passau nel 2013, un evento che certamente è rimasto impresso nella memoria di tutti. L'ultima volta che la città ha vissuto una catastrofe di tale portata risale al 1954. Sul muro del municipio, una linea traccia il livello dell'acqua delle principali inondazioni, segnando i 12,20 metri del 1954 contro i 12,89 metri del 2013.

Quell'anno, le precipitazioni prolungate per 96 ore, dovute a un fronte di massa d'aria ben definito, hanno causato una delle più gravi alluvioni nella storia della regione. Passau è stata colpita duramente, nonostante i sistemi di protezione dalle inondazioni. Ancora oggi, lungo il fiume Inn, da Marienbrücke all'Ortsplatz, è possibile osservare case segnate dai livelli raggiunti dall'acqua, simili a quelli registrati sul muro del municipio.



Foto: CCBY-SA 3.0

Durante l'emergenza del 2013, i vigili del fuoco hanno distribuito sacchi di sabbia in tutta la città per proteggere le case sul Danubio. Gli abitanti sono stati evacuati in barca, con molte zone della città colpite dall'interruzione della corrente. Università e scuole sono state chiuse, mentre, una volta che le acque si sono ritirate, è scattato un massiccio sforzo di soccorso. All'Università, ben 1000 volontari hanno contribuito a ripristinare l'ordine.

a sensibilizzare sull'evento e sulla necessità di solidarietà. L'unità e l'aiuto reciproco che hanno caratterizzato la risposta alla catastrofe del 2013 sono ancora vividi nella memoria della città. Anche l'anno scorso, alcune persone che si sono distinte per il loro contributo durante quei difficili giorni sono state premiate presso l'Università. - Lina Jans

Sicilia: festa dell'inizio della primavera

Il 75° Mandorlo in Fiore

Molti visitatori nella futura capitale della cultura italiana

Agrigento - Proprio in tempo per il 75° anniversario del Mandorlo in Fiore, la festa è tornata a risplendere dopo anni di pausa dovuta alla pandemia. Durante il festival, la famosa Via Atenea era invasa da turisti italiani e nativi desiderosi di ammirare gli spettacoli culturali provenienti da quasi ogni angolo del mondo. Il Teatro Pirandello, altrettanto famoso, ospitava uno spettacolo ogni sera, culminato in un grandioso finale di fronte al Tempio della Concordia. La visita degli eventi faceva sì che ogni appassionato dovesse organizzarsi al meglio per non perdersi nulla, e la cosa sorprendente era che tutto era gratuito!

La tradizione del Mandorlo in Fiore ebbe inizio nel lontano febbraio 1938 a Naro, celebrando inizialmente la fioritura delle mandorle. Nel corso degli anni, la festa si trasferì ad Agrigento, diventando internazionale grazie al clima favorevole di marzo. Oltre a celebrare la bellezza della natura, il Mandorlo in Fiore simboleggia l'amicizia e la fratellanza tra persone di culture diverse. Nel 2023, 22 gruppi internazionali di folclore, 10 gruppi di bambini provenienti da tutto

il mondo e gruppi locali hanno contribuito a rendere l'evento indimenticabile. Durante i 8 giorni di festa, la città vibrava di manifestazioni che offrivano l'opportunità di immergersi in culture diverse e di ampliare l'orizzonte.



Foto: Nina Denk

La competizione è stata sempre parte integrante del festival, con il gruppo folk "Navruz Dance Ensemble" dell'Uzbekistan che nel 2023 si è aggiudicato la vittoria e il prestigioso "Tempio d'Oro". Pochi mesi dopo, la

notizia sensazionale: Agrigento sarà la Capitale Italiana della Cultura nel 2025! Questo titolo significa un'opportunità unica per la città, che riceverà un milione di euro per investire nella sua crescita socioeconomica e culturale. La città diventerà più famosa, e ogni aspetto della sua ricca cultura sarà ampiamente conosciuto.

Oltre al celebre evento del "Mandorlo in Fiore", che rappresenta solo una piccola parte della cultura cittadina, Agrigento è plasmata dalla migrazione, come evidenziato nella candidatura per la Capitale Italiana della Cultura. La relazione tra individuo e natura, la connessione con l'isola di Lampedusa, l'ospitalità e la mobilità nella comunità sono aspetti fondamentali, cruciali anche per l'educazione locale e per garantire la ricchezza culturale della città.

Il prossimo "Mandorlo in Fiore" nel 2024 sarà l'ultima occasione prima del grande anno per la città, e Agrigento si prepara con entusiasmo a questa straordinaria opportunità. - Nina Denk

Caos sulla costa occidentale

Storico sciopero a Hollywood

Attori tornano a recitare dopo 4 mesi

Stati Uniti d'America - più soldi e regole rigide sull'Uso dell'intelligenza artificiale. Questi aspetti sono stati tra le richieste degli attori di Hollywood in sciopero, il primo dal 1980. Per raggiungere un accordo con gli studi cinematografici, hanno scioperato per 118 giorni, con un impatto enorme sulla produzione cinematografica.

za, la produzione di nuovi film e serie è stata interrotta, e alcune star di Hollywood come Emma Stone e Bradley Cooper, ad esempio, non erano presenti alle prime dei loro nuovi film.

Il lavoro è stato ripreso a novembre in seguito a un compromesso provvisorio; a dicembre lo sciopero è terminato ufficialmente dopo



Foto: CC BY-NC-SA 2.0

A Passau, ci sono molti gruppi teatrali studenteschi come Theater-schmiede, act!, TadU. Ma il luogo che tutti gli attori sognano è a migliaia di chilometri di distanza: Hollywood, in California, il centro dell'industria cinematografica, dove sono state fondate, ad esempio, Warner Bros., Universal e Paramount. Tuttavia, il 2023 è stato caratterizzato da una grande rabbia da parte degli attori, culminata in uno sciopero.

Per 118 giorni, gli interpreti negli Stati Uniti hanno sospeso il loro lavoro per chiedere più soldi in contrasto all'inflazione e regole concrete sull'uso dell'intelligenza artificiale. Molti temono che la nuova tecnologia crei degli avatar che li sostituiscano. Di conseguen-

che il sindacato SAG-AFTRA ha accettato il nuovo contratto con gli studi cinematografici. In esso sono previsti miglioramenti che riguardano un salario minimo migliore, una pensione e un'assicurazione sanitaria migliorate per gli attori. L'uso dell'intelligenza artificiale è ora regolamentato attraverso, tra l'altro, pagamenti di compensazione. Inoltre, il consenso dell'interprete è necessario per utilizzare il suo avatar.

Ora che la produzione a Hollywood è ripresa, alcuni film la cui uscita è stata rinviata a causa dello storico sciopero usciranno nelle sale nel 2024. Di conseguenza, Dune 2, ad esempio, potrebbe presto essere proiettato all'Unikino Passau. - Maja Freymann

Invito a Trieste

Una dichiarazione d'amore alla città dei venti



Foto: CC BY-ND 2.0

Trieste, con i suoi 200.000 abitanti, è il capoluogo della regione Friuli-Venezia Giulia, nel nord-est dell'Italia. Questa città portuale è situata nella stretta striscia di terra tra la costa adriatica e il Carso, al confine con la Slovenia. Le influenze dall'Italia, dall'Austria-Ungheria e dalla Slovenia si fondono nell'immagine della città, che vanta un centro storico medievale e un quartiere di stampo classicista.

Trieste, sinonimo di sole, mare e varietà, è ricca di energia, vitalità e edifici monumentali. Per molti secoli, la città italiana di Trieste fruì sotto il dominio austriaco, che sfruttò il grande porto come accesso ideale all'Italia. Questo periodo di influenza straniera ha contribuito a far risplendere la città universitaria, con sovrani stranieri che hanno promosso la costruzione di palazzi e teatri dell'opera.

Il municipio nella piazza dell'Unità d'Italia cattura l'attenzione di tutti, testimoniando il passato glorioso della città. Allo stesso modo, il Castello di San Giusto rappresenta un altro frammento di storia. La piazza dell'Unità d'Italia, illuminata da luci azzurre, è sempre suggestiva e forse è lo spazio aperto sul mare più bello del mondo, con la solidità e la regalità dei suoi edifici. La strada per raggiungere Trieste vale già il viaggio. La famosa Strada Costiera Trieste, che si snoda lungo la costa, offre uno scenario stimolante. Percorrendo questa strada, si può già percepire il fascino unico della città. L'accesso stradale classico è, ovviamente, attraverso la Triester Straße, che inizia a Vienna presso Matzleinsdorfer Platz e conduce direttamente a Trieste passando per Semmering, Graz e Laibach.

La presenza di una rosa dei venti su un molo del porto di Trieste è significativa. Durante l'estate, il maestrale porta ricordi delle antiche nazioni marinare da ovest. Lo scirocco meridionale trasporta i dialetti siciliani e campani al porto, insieme ai profumi di peperonata e zafferano. La tempestosa bora da est-nord-est porta in città gli influssi dell'ellex monar-

chia asburgica, diffondendosi per le strade di Borgo Teresiano e sulle maestose piazze. Infine, la dolce brezza del libeccio da sud-ovest regala a Trieste un tocco d'Arabia con il profumo di biscotti alle mandorle e acqua di rose.

Trieste è una delle capitali letterarie dell'Europa centrale, con lavori di grandi nomi della letteratura come James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba. Attualmente, personaggi come Claudio Magris, uno dei più importanti germanisti e scrittori italiani, e Veit Heinichen, uno scrittore tedesco che vive da molti anni a Trieste, contribuiscono alla vivace scena letteraria. Heinichen ha scritto dodici romanzi gialli, tutti ambientati a Trieste e nella zona di confine.

Trieste può giustamente definirsi la metropoli italiana del caffè. La maggior parte del caffè verde importato in Italia viene scaricato a Trieste: 2,5 milioni di sacchi all'anno. In media, i triestini bevono quasi il doppio di caffè rispetto al resto del paese. Torrefazioni famose come Hausbrandt e Illy contribuiscono a una cultura del caffè unica. I caffè stessi svolgono un ruolo importante come luoghi di incontro sociale, diventando il cuore pulsante della vita pubblica. A Trieste si incontrano tradizioni culinarie italo-mediteranee e austriache. Si possono assaporare cornetti, ciambelline, strudel di mele, gnocchi di pane, crauti, birra, calamari con polenta, ravioli e vino. Il pesce fresco e i frutti di mare occupano un posto di rilievo nella cucina locale.

Si consiglia vivamente di esplorare i dintorni di Trieste, visitando luoghi come il Castello di Miramare, il Carso, la Passeggiata Rilke o Muggia. Trieste non è una città che si lancia addosso al visitatore. Bisogna apprezzare l'atmosfera della grandezza passata e non temere il vento freddo; bisogna amare sedersi con un buon libro nei caffè durante una giornata piovosa e aspettare che il lato positivo del mare si manifesti. - Maximilian Haidacher



Avvenimento serale nell'università

Biblioteca, attività ludiche divertenti

Informazioni e proposte per il semestre invernale

Nelle ore serali del 25 ottobre 2023, la biblioteca centrale di Passavia ha ospitato un evento unico, intitolato "Serata in Biblioteca", proponendo una vasta gamma di attività ludiche e offrendo informazioni sui nuovi programmi di eventi per il semestre invernale. La biblioteca centrale non è solo un luogo di studio, ma anche un'opportunità per gli studenti di trascorrere il tempo libero in modo divertente e informativo. Durante la serata, organizzata in collaborazione con il centro linguistico, il centro sportivo e l'area carriera e competenze, gli studenti hanno avuto l'opportunità di conoscere le nuove offerte universitarie per il prossimo semestre.

L'evento ha offerto un programma diversificato, in modo che ogni partecipante potesse

trovare qualcosa di interessante. Dalle 17.00, l'area d'ingresso ha ospitato bancarelle con cibo e bevande gratuiti, insieme a offerte come l'analisi della composizione corporea fornita dal centro sportivo, molto apprezzata dai presenti. Il corso di lingua italiana è stato presentato attraverso un gioco divertente, coinvolgendo gli studenti in un modo interattivo.

L'intrattenimento non si è limitato all'area d'ingresso; altre attività erano disponibili in diverse zone della biblioteca. Gli studenti potevano partecipare a un corso intensivo di russo, imparare una danza portoghese, scoprire esercizi per l'allenamento mentale e molto altro. La scoperta di nuove lingue e stili di danza ha suscitato interesse per i

nuovi corsi offerti. Oltre alle attività coinvolgenti, l'evento ha offerto la possibilità di ricevere informazioni dettagliate sulle nuove offerte universitarie. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di scambiare idee con altri partecipanti e di creare nuovi contatti, con la presenza anche di alcuni docenti. Per gli studenti del primo semestre, è stata una buona occasione per familiarizzare con la biblioteca centrale e sentirsi parte integrante della comunità accademica.

Che fossero presenti da soli o in compagnia di altri studenti, l'evento ha permesso di percepire la biblioteca in un modo completamente nuovo, offrendo un'esperienza piacevole e informativa per tutti i partecipanti. - Stella Krutenat